



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L' ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTA la Direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale" della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001";
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";
- VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484 del 11 marzo 2015;
- VISTA la nota prot.n. 12333 del 26.2.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- CONSIDERATO che sono sottoposti alle procedure di compatibilità ambientale di competenza delle regioni i progetti di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., quelli di cui all'Allegato IV alla medesima Parte qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati sempre nell'allegato IV a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del 152/2006 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 23 del suddetto decreto che interessano proposti siti di interesse comunitario e zone di

protezione speciale, la valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura;

- CONSIDERATO** che l'area di sedime dell'impianto non interessa né direttamente né indirettamente zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri, zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE
- VISTA** la nota prot. n. 232390 del 17.03.2014 con la quale il Comune di Palermo ha richiesto a questo Assessorato un parere in merito all'assoggettabilità del " Progetto per la realizzazione delle fognature della zona compresa tra la via Castellana e il Canale Passo di Rigano con l'eliminazione dei relativi scarichi nel canale" alle procedure di valutazione previste dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la successiva nota del 10.12.2014 prot .998607 con la quale il Comune di Palermo ha trasmesso la documentazione relativa alla pubblicazione nella G.U.R.S. dei lavori di cui in oggetto;
- VISTO** il parere di compatibilità idraulica in relazione alle previsioni del piano di assetto idrogeologico, rilasciato dal Servizio 3 di questo Dipartimento con nota prot. n. 68728 del 13.12.2012;
- VISTO** il parere favorevole all'approvazione in linea tecnica ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 12/2011 rilasciato, nel corso della Conferenza Speciale dei Servizi n. 108 del 14.01.2014, da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- VISTA** l' approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 3897 del 06.02.2014;
- VISTO** il rapporto istruttorio del Serv 1 VIA-VAS n.15426 del 2 aprile 2015.

DECRETA

- art. 1)** Le opere previste dal Comune di Palermo nel " Progetto per la realizzazione delle fognature della zona compresa tra la via Castellana e il Canale Passo di Rigano con l'eliminazione dei relativi scarichi nel canale" non rientrano tra quelle elencate negli Allegati III e IV al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e pertanto, effettuata la verifica ex art. 20, si ritiene che non si debbano attivare le procedure ambientali ex art. 23 del suddetto D.Lgs.
- art. 2)** Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, tuttavia si raccomanda e/o si prescrive:
- durante i lavori saranno adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree dedicate e opportunamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti verso l'esterno;
 - per quanto riguarda le polveri prodotte durante la fase di scavo, demolizione, passaggio dei mezzi, etc., la dispersione delle polveri dovrà essere contenuta e controllata mediante la bagnatura continua delle piste e delle aree di cantiere soprattutto nelle giornate più afose e ventose. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione saranno protetti adeguatamente dall'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli di copertura verde;
 - per quanto concerne i rumori causati dai lavori di sbancamento, dagli scavi, dalle demolizioni e dalla necessità di movimentare i materiali nell'ambito del cantiere, essi saranno limitati alle ore diurne per ridurre al massimo il disagio. Saranno impiegate per l'esecuzione dei lavori macchine movimento terra ed operatrici gommate, evitando, quando possibile, il ricorso a mezzi meccanici invasivi.
- art. 3)** Ai sensi dell' art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti delle risultanze finali della verifica effettuata, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o disporrà' specifico intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto14/04/1910 n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- art. 4)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in triplice copia, estratto del presente provvedimento affinché si provveda alla sua pubblicazione.
- art. 5)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all' art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- art. 6)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

30/04/2015

Il Dirigente della U.O. S1.5
Ing. Giuseppe Latteo

Il Responsabile del Servizio 1
Dott. Giorgio D' Angelo

Il Dirigente generale
Dott. Maurizio Pirillo

L' Assessore
Dott. Maurizio Croce